



*Ministero dell'agricoltura
della sovranità alimentare e delle foreste*

Comando Regione Carabinieri Forestale "Marche"

CONVENZIONE

TRA IL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARI E DELLE FORESTE E LA REGIONE MARCHE PER L'IMPIEGO DELLE UNITÀ CARABINIERI FORESTALE NELL'AMBITO DELLE MATERIE DI COMPETENZA REGIONALE

RELAZIONE ANNUALE 2024

PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ (PAA)

**APPROVATO CON DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTAZIONE E POLITICHE FAUNISTICO VENATORIE – SDA AP/FM
N. 735 DEL 11 DICEMBRE 2023**

SOMMARIO

<u>PREMESSA</u>	Pag. 3
PAA 2024 - <u>GLI OBIETTIVI</u>	4
PAA 2024- <u>L'ATTIVITÀ SVOLTA</u>	10
<u>DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE</u>	
<i>Attuazione art. 3, lettera A paragrafi (1) e (3), lettera B punto (e) della Convenzione</i>	
1. Polizia Forestale	10
2. Tutela delle formazioni vegetali	14
3. Tutela e valorizzazione dei funghi e tartufi	16
4. Aggiornamento dell'elenco e del censimento regionale delle formazioni vegetali monumentali (FVM) anche a seguito del censimento degli alberi monumentali d'Italia (AMI). Valutazione congiunta di eventuali schede di identificazione di proposte di AMI pervenute dai Comuni. Censimento boschi vetusti.	17
5. Collaborazione e consulenza tecnico-giuridica in materia di foreste e forestazione. Attività informativa	20
6. Sicurezza agroalimentare (aziende agrituristiche)	20
7. Sicurezza agroalimentare e tutela del consumatore	22
<u>DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA DEL TERRITORIO</u>	
<i>Attuazione art. 3, lettera C paragrafi (1) e (2) della Convenzione</i>	
8. Incendi boschivi - Prevenzione, previsione, sorveglianza, avvistamento, segnalazione, rilievo aree percorse dal fuoco	22
9. Monitoraggio rischio neve e valanghe	28
10. Sicurezza nel territorio montano e rurale	30
<u>DIREZIONE AMBIENTE E RISORSE IDRICHE</u>	
<i>Attuazione art. 3, lettera A paragrafi (4) e (5) della Convenzione</i>	
11. Sorveglianza nelle aree protette	31
12. Controllo di opere ed interventi soggetti alla procedura di V.I.A.	34
13. Monitoraggio sulla presenza del lupo	34
14. Monitoraggio e controllo delle concessioni per uso idroelettrico e ad uso irriguo ed ittiogenico	34
15. Tutela delle risorse idropotabili attraverso il monitoraggio e il controllo delle attività agricole-zootecniche rilevanti	38
16. Polizia idraulica	39
<u>AGENZIA REGIONALE SANITARIA – SETTORE PREVENZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE</u>	
<i>Attuazione art. 3, lettera A paragrafi (6) della Convenzione</i>	
17. Polizia veterinaria in materia di pascolo con bovini, equini e ovi-caprini	40
<u>CONCLUSIONI</u>	41

PREMESSA

La Convenzione tra il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e la Regione Marche, firmata il 02 maggio 2023 dal Ministro competente, definisce gli ambiti e le modalità di collaborazione dei Carabinieri Forestale nelle materie di competenza regionale.

Sotto il profilo organizzativo, nelle Marche, la struttura territoriale dei Carabinieri Forestale è costituita dal Comando Regione Carabinieri Forestale “Marche” con sede in Ancona, con i dipendenti Gruppi Carabinieri Forestale di Ancona, Ascoli Piceno (con giurisdizione anche nella provincia di Fermo), Macerata e Pesaro e Urbino ed i relativi 38 Nuclei Carabinieri Forestale, il dipendente Reparto Carabinieri Parco Nazionale “Monti Sibillini” con sede a Visso (MC) ed i relativi 7 Nuclei Carabinieri Parco più uno ricadente nella regione Umbria; sono presenti inoltre ulteriori 2 Nuclei Carabinieri Parco che ancorché siano operanti nel territorio marchigiano, risultano dipendenti del Reparto Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

All'articolo 3 (“Ambiti d'impiego e attività”) la Convenzione prevede nello specifico gli ambiti d'impiego e attività nelle materie di seguito elencate:

A. ATTIVITÀ DI VIGILANZA

- (1) Tutela del patrimonio agro-silvo-pastorale regionale;
- (2) Tutela del patrimonio faunistico regionale;
- (3) Tutela del settore agroalimentare;
- (4) Tutela dell'ambiente;
- (5) Urbanistica e difesa del suolo;
- (6) Polizia veterinaria;

B. ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

C. PROTEZIONE CIVILE

- (1) Protezione civile;
- (2) Incendi boschivi;

D. ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE, DIVULGAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE

E. ULTERIORI ATTIVITÀ

Per ognuno di questi ambiti la Convenzione definisce nel dettaglio le attività da porre in essere e, da parte della Commissione paritetica, prevede l'elaborazione di un Programma Annuale delle Attività relativo a quegli ambiti ai quali si ritiene prioritario assegnare una quota aggiuntiva e significativa di controlli.

Per alcuni settori, quali il Servizio Meteomont e le attività in ambito V.I.A., il Programma Annuale delle Attività è integrato da specifici Accordi di Programma e/o Protocolli d' Intesa.

PAA 2024 – GLI OBIETTIVI

Dipartimento Sviluppo economico

Direzione Agricoltura e sviluppo rurale

attuazione art. 3, lettera A., paragrafi (1) e (3) e lettera B., punto (e) della Convenzione

1. Obiettivo: Polizia Forestale - Verifica dell'idoneità alle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale in ordine alle modalità di presentazione ed esecuzione delle istanze o dichiarazioni di inizio lavori per il taglio delle superfici boscate.

Attività: verifica del tasso di legalità dei tagli boschivi:

A) controllo sul 30% dei cantieri di taglio di bosco ceduo e sul 50% dei cantieri di taglio riguardanti le fustaie;

B) controllo sul 50-75% dei cantieri di taglio ricadenti in aree naturali protette (Parchi nazionali e regionali, Riserve naturali statali e regionali);

C) controllo sul 25-50% dei cantieri di taglio ricadenti nei siti della Rete Natura 2000 (ZPS e ZSC) al di fuori delle aree naturali protette di cui al punto B).

Per le attività di cui ai punti A), B) e C) predisposizione di un report nell'ambito della Relazione Annuale Attività 2024 su base regionale e provinciale del numero delle denunce di inizio lavori/autorizzazioni, controlli effettuati, illeciti riscontrati e importo sanzionato.

2. Obiettivo: tutela delle formazioni vegetali.

Attività: verifica del tasso di legalità dei tagli delle formazioni vegetali protette (piante singole, in filare, in gruppo, siepi, ecc.) di cui al Capo IV della L.R. n. 6/2005.

Predisposizione di un report nell'ambito della Relazione Annuale Attività 2024 su base regionale e provinciale con il numero dei controlli effettuati (almeno il 20 % delle autorizzazioni rilasciate dagli enti competenti), la stima del tasso di legalità per taglio di formazioni vegetali protette, illeciti riscontrati e importo sanzionato.

3. Obiettivo: tutela e valorizzazione dei funghi e tartufi.

Attività: controlli sulla raccolta di funghi e tartufi; monitoraggio tartufaie realizzate e riconosciute dagli Enti competenti di cui elenco aggiornato verrà fornito ai Gruppi Carabinieri Forestale a cura della Regione mentre la relativa documentazione verrà fornita da parte degli Enti competenti. L'attività di monitoraggio sarà effettuato sulle tartufaie autorizzate ai sensi della L.R. 5/2013 e s. m. e i.

Predisposizione di un report nell'ambito della Relazione Annuale Attività 2024 su base regionale e provinciale riportante il numero dei controlli effettuati, il numero degli illeciti riscontrati e l'importo sanzionato.

4. Obiettivo: aggiornamento dell'elenco e del censimento regionale delle formazioni vegetali monumentali (FVM, art. 27, L.R. n. 6/2005) anche a seguito delle risultanze del censimento degli alberi monumentali d'Italia (AMI, art. 7, L. n. 10/2013). Valutazione

congiunta di eventuali ulteriori schede di identificazione di proposte AMI pervenute dai Comuni. Censimento boschi vetusti.

Attività:

A) monitoraggio delle FVM e aggiornamento dell'elenco delle FVM di cui alla DGR n. 279/2012 tenendo conto, oltre che delle FVM perite nel tempo, del censimento degli AMI, il cui elenco è stato approvato con Decreto del Direttore del Dipartimento delle Politiche europee ed internazionali e dello Sviluppo rurale n. 5450 del 19/12/2017 e s.m;

B) aggiornamento *database* FVM per la proposta di adozione della deliberazione della Giunta Regionale di approvazione del nuovo elenco delle FVM, e produzione di CD/DVD contenente l'aggiornamento operato per la pubblicazione sul sito internet regionale dedicato;

C) predisposizione congiunta di materiale divulgativo e scientifico recante i risultati del censimento Alberi Monumentali d'Italia e dei Boschi vetusti, quando questo sarà concluso ed approvato dalla Giunta regionale, e partecipazione ad eventuali incontri pubblici destinati alla cittadinanza e agli enti competenti;

D) valutazione congiunta di eventuali ulteriori schede di identificazione di proposte AMI pervenute dai Comuni. Collaborazione con gli stessi per i rilievi della proposta di AMI finalizzati alla redazione della Scheda di identificazione ministeriale. Inserimento eventuale nello specifico foglio formato *Excel* e sulla piattaforma dedicata GeoAMI del SIAN dei dati relativi ai nuovi AMI approvati con deliberazione della Giunta regionale;

E) avvio attività di individuazione dei boschi di eccezionale valore al fine del loro censimento quali FVM ai sensi della L.R. n. 6/2005 e partecipazione al servizio di Censimento dei boschi vetusti ai sensi del combinato disposto di cui alla L. n. 10/2013, al Decreto legislativo n. 34/2018 ed al D.M. Mipaaf n. 608943 del 19 novembre 2021, di approvazione delle Linee guida per l'identificazione delle aree definibili come boschi vetusti, anche con riferimento alle allegate schede censuarie, servizio affidato esternamente dalla Regione al Dipartimento 3° di UNIVPM, Area Sistemi Forestali.

5. Obiettivo: collaborazione e consulenza tecnico-giuridica in materia di foreste e forestazione. Attività informativa.

Attività: partecipazione al Tavolo regionale per le foreste, a Commissioni regionali di settore o Gruppi di lavoro e attività informativa.

6. Obiettivo: sicurezza agroalimentare mediante verifica di almeno n. 50 aziende agrituristiche ai sensi dell'art. 22 della L.R. n. 21/2011 e dell'art. 15 del Regolamento regionale n. 6/2013.

Attività: controllo a campione di taluni parametri e obblighi normativi sulla base della relativa scheda di controllo (check list) definita.

Predisposizione di un Report annuale dell'attività svolta nell'ambito della Relazione Annuale Attività 2024.

7. Obiettivo: sicurezza agroalimentare e tutela del consumatore.

Attività: controllo a campione di almeno 20 operatori su scala regionale (produttore esclusivo produzione vegetale e/o zootecnica, preparatore esclusivo, produttore e preparatore) anche del settore biologico, con valutazione di taluni parametri analitici, degli impegni e degli obblighi normativi, con obiettivi condivisi con la Regione Marche, per il raggiungimento dei

quali la stessa metterà a disposizione anche i servizi erogati dall'Agencia Marche, Agricoltura e Pesca.

Predisposizione di un Report annuale dell'attività svolta nell'ambito della Relazione Annuale Attività 2024.

Dipartimento Infrastrutture, territorio e protezione civile
Direzione Protezione civile e sicurezza del territorio
attuazione art. 3, lettera C., paragrafi (1) e (2) della Convenzione

8. Obiettivo: Incendi boschivi - Prevenzione, previsione, sorveglianza, avvistamento, segnalazione, rilievo aree percorse dal fuoco.

Attività: contrasto agli incendi boschivi mediante servizi di sorveglianza, prevenzione, avvistamento, segnalazione, e perimetrazione delle aree percorse dal fuoco, come di seguito specificato:

A) sorveglianza sui territori a rischio di incendio boschivo, prevenzione e repressione degli illeciti e dei comportamenti pericolosi in attuazione della legislazione nazionale e regionale;

B) previsione, prevenzione, avvistamento e allarme, secondo quanto previsto dal Piano regionale A.I.B.;

C) costante collegamento tra i Reparti Carabinieri Forestali e la SOUP tramite il numero di emergenza ambientale 1515 costituito presso la Centrale Operativa Carabinieri di Ancona, in contatto con la Sala Situazioni presso il Comando Unità Forestali Ambientali e Agroalimentari Carabinieri, nonché il 112 (N.U.E; Arma dei Carabinieri); a tal fine la SOUP trasmette nell'immediatezza alla "Postazione 1515" ogni segnalazione, notizia e informazione in tema di incendi boschivi;

D) collaborazione tecnica, ove disponibile e richiesta dalla SOUP, nell'ambito delle attività di coordinamento delle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi per il raggiungimento dei siti e per la conoscenza delle caratteristiche vegetazionali e orografiche degli stessi;

E) perimetrazione delle superfici percorse dal fuoco e invio alla Regione Marche entro il mese di marzo dell'anno successivo dei relativi *shape files*, finalizzati alla costituzione e all'aggiornamento, da parte dei Comuni, del Catasto di cui all'articolo 10, comma 2, della L. 353/2000; monitoraggio e supporto per la costituzione e l'aggiornamento del Catasto da parte dei Comuni;

F) collaborazione all'aggiornamento del "Piano regionale per la programmazione dell'attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi" (art. 3, comma 1, e art. 8, comma 1, Legge n. 353/2000);

G) collaborazione all'aggiornamento e formazione del personale volontario in materia di antincendio boschivo.

Nel periodo a maggior rischio di incendi boschivi, dal 1° luglio al 15 settembre, in particolare si provvede a:

- A) rafforzamento dell'organizzazione sul territorio regionale in funzione dell'andamento della stagione climatica e delle previsioni di rischio, tenendo conto dei dati sintetizzati nella Carta del Rischio Incendi Boschivi, nonché dei bollettini di allerta emessi dal Centro Funzionale Multirischi Regionale, incrementando le attività AIB con riguardo alle aree a maggior rischio di incendio boschivo;

- B) pianificazione dei servizi di controllo del territorio finalizzati alla prevenzione in modo da garantire la massima l'operatività delle pattuglie nell'arco della giornata, tenendo conto delle aree, dei giorni e delle fasce orarie a maggior rischio di incendio;
- C) implementazione del sistema regionale di avvistamento e allarme mediante l'intensificazione delle attività di sorveglianza, ricognizione del territorio e avvistamento da parte dei Reparti Carabinieri Forestale, allo scopo di perseguire il duplice obiettivo di ridurre i tempi di intervento di spegnimento e di assicurare tempestivamente le fonti di prova ovvero la repressione dei reati e degli illeciti amministrativi;
- D) rafforzamento del collegamento info-operativo tra i Reparti Carabinieri Forestale e la SOUP anche mediante il presidio in SOUP da attuarsi in caso di emergenza o nei periodi con indice di pericolosità incendi boschivi "ALTO" risultante dal Bollettino di previsione, d'intesa tra il Comandante della Regione Carabinieri Forestale "Marche" ed il Dirigente della Direzione Protezione Civile e sicurezza del territorio.
- Predisposizione di un Report annuale sui servizi di prevenzione e controlli effettuati, illeciti riscontrati e importo sanzionato, nonché l'esito della ricognizione sullo stato di aggiornamento del catasto comunale.

9. Obiettivo: monitoraggio rischio neve e valanghe.

Attività: Acquisizione e condivisione dati e informazioni meteo-nivologiche locali delle stazioni di rilevamento manuale e automatiche. Collaborazione e supporto tecnico-informativo-nivologico per la valutazione del rischio valanghe. Verifiche congiunte per l'eventuale interdizione accesso ad aree pericolose. Corsi di formazione ed aggiornamento, attività di divulgazione.

L'obiettivo è regolato da apposito Accordo di programma.

10. Obiettivo: sicurezza nel territorio montano e rurale.

Attività: ricerca e recupero persone disperse; supporto tecnico operativo nella gestione di emergenze di protezione civile (frane, dissesti, esondazioni, ecc.).

Comunicazione alla SOUP delle informazioni che si ritengono utili per le attività di protezione civile, con particolare riguardo agli interventi di soccorso pubblico in occasione di eventi così come indicati al comma 1, lett. b) o c) dell'art. 7 del D.Lgs. n. 1/2018 e dell'art. 2 della Legge regionale n. 32/2001.

Presidio in SOUP nelle situazioni eccezionali di allarme o emergenza. Partecipazione Centro Operativo Regionale.

Direzione Ambiente e risorse idriche **attuazione art. 3, lettera A, paragrafi (4) e (5) della Convenzione**

11. Obiettivo: sorveglianza nelle aree protette (Parchi regionali, Riserve naturali statali e regionali, siti della Rete Natura 2000, aree floristiche protette).

Attività: sorveglianza nelle aree protette con particolare riguardo al rispetto del piano, del regolamento e dei provvedimenti degli enti di gestione delle aree protette.

Predisposizione di un report nell'ambito della Relazione Annuale Attività 2024 relativo ai controlli effettuati, illeciti riscontrati e importo sanzionato.

12. Obiettivo: controllo di opere ed interventi soggetti alla procedura di V.I.A., in attuazione a quanto previsto dagli artt. 28 e 29, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006.

Attività: per le materie di competenza, controlli in fase di cantiere e fine lavori sulle opere e interventi oggetto delle procedure regionali, interregionali ed interprovinciali di valutazione ambientale, nonché per i procedimenti statali in cui la Regione Marche è stata individuata quale Ente Vigilante, con segnalazione all’Autorità competente di eventuali difformità rispetto al progetto valutato rilevanti ai fini delle procedure di VIA e con comunicazione degli esiti rispetto all’ottemperanza delle prescrizioni (ora condizioni ambientali) impartite nei provvedimenti di VIA.

Predisposizione di un report nell’ambito della Relazione Annuale Attività 2024 relativo alle attività svolte.

L’attività è regolata da apposito Protocollo d’intesa.

13. Obiettivo: monitoraggio sulla presenza del lupo.

Attività: monitoraggio mediante foto trappole sulla presenza del lupo nelle aree più fortemente soggette ad attacchi agli allevamenti zootecnici. Il monitoraggio viene svolto su richiesta puntuale della Regione con definizione congiunta delle modalità operative.

14. Obiettivo: monitoraggio e controllo delle concessioni per uso idroelettrico, irriguo ed ittiogenico.

Attività: controllo di un campione di opere di presa, pari a circa il 10% del totale e comunque in numero non inferiore a 10, finalizzato alla verifica del rispetto del disciplinare relativo al rilascio del Deflusso Minimo Vitale (DMV), per le captazioni ad uso ittiogenico, idroelettrico e di irrigazione collettiva. Il controllo verrà effettuato secondo le modalità riportate sulla “Scheda di controllo portata” definita. L’esecuzione dei controlli è subordinata alla effettuazione del secondo modulo del corso di formazione organizzato dalla Regione Marche e iniziato nel corso dell’anno 2019 (primo modulo).

Controllo a campione sulla presenza dei contatori di prelievo sulle captazioni ad uso irriguo con prelievo superiore a 10 l/s, contenute nell’elenco che sarà fornito dalla regione. Ad integrazione di quanto sopra disposto la Direzione Ambiente e Risorse Idriche, in base a specifiche esigenze istruttorie, potrà indicare ai Carabinieri Forestali alcune puntuali situazioni ove svolgere un controllo relativo alle casistiche sopra indicate.

Predisposizione di un Report annuale dei controlli effettuati, illeciti riscontrati e importo sanzionato nella Relazione Annuale Attività 2024.

15. Obiettivo: tutela delle risorse idropotabili attraverso il monitoraggio e il controllo delle attività agricole-zootecniche rilevanti.

Attività: verifica regolarità della gestione dei liquami zootecnici, dei sottoprodotti agricoli nonché delle attività agricole e pastorali nei bacini idrografici dove insistono fonti di approvvigionamento idropotabile. Il competente servizio della regione potrà indicare obiettivi specifici in base alle criticità esistenti sul territorio.

16. Obiettivo: Polizia Idraulica.

Attività: supporto nello svolgimento delle attività di polizia idraulica e di vigilanza, di competenza della Regione Marche; controllo a campione del rispetto dei nulla

osta/autorizzazioni idrauliche rilasciate dalla Regione per opere e interventi eseguiti in alveo fluviale.

I Settori Genio civile Marche Nord e Marche Sud inviano gli atti autorizzativi rilasciati al Consorzio di Bonifica delle Marche per gli interventi di carattere minore che non sono inseriti nella “Piattaforma delle segnalazioni” dello stesso Consorzio. È previsto un controllo a campione pari a circa il 10% del totale comunque in numero non inferiore a 10.

Predisposizione di un Report annuale dei controlli effettuati, illeciti riscontrati e importo sanzionato nella Relazione Annuale Attività 2024.

Agenzia Regionale Sanitaria – Settore Prevenzione Veterinaria e Sicurezza Alimentare
attuazione art. 3, lettera A, paragrafo (6) della Convenzione

17. Obiettivo: polizia veterinaria in materia di pascolo con bovini, equini e ovi-caprini.

Attività: verifica regolarità del pascolo con particolare riferimento alle procedure previste per lo spostamento degli animali e ai sistemi di identificazione degli animali con accertamento e contestazione degli illeciti amministrativi e trasmissione dei relativi atti all’Autorità competente di cui all’art. 2 del D.Lgs. n. 27/2021. Saranno effettuati almeno 30 controlli.

I competenti servizi della Regione e delle AST potranno indicare puntuali obiettivi oggetto di controllo.

Predisposizione di un Report annuale dell’attività svolta nell’ambito della Relazione Annuale Attività 2024.

PAA 2024 – L'ATTIVITÀ SVOLTA

1. Obiettivo: POLIZIA FORESTALE

Il controllo delle utilizzazioni forestali è incentrato sulla verifica del rispetto dei dispositivi autorizzativi così come previsti dalle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale, dalla Legge Forestale Regionale, dalle Leggi riguardanti il Vincolo idrogeologico e il Vincolo paesaggistico. Il controllo permette di conservare un alto tasso di legalità da parte degli operatori che svolgono attività selvicolturale all'interno dei complessi forestali in modo da tutelare il patrimonio forestale nelle sue varie funzioni pubbliche (idrogeologica, paesaggistica, ricreativa, di mitigazione climatica, produttiva....). Tutte le informazioni acquisite nell'attività di controllo delle utilizzazioni forestali effettuate nella "annata silvana 2023/24" sono state inserite nella banca dati Portale del Sistema Informativo Forestale Ambientale, Agroalimentare dei Carabinieri ("C-SIFA") nell'applicativo Fascicolo Ambientale Utilizzazioni Boschive ("FAUB") che ha consentito di analizzare l'attività.

I Reparti Carabinieri Forestale hanno esaminato n. 2.135 pratiche tra autorizzazioni al taglio rilasciate dagli Enti Competenti e comunicazioni d'inizio lavori presentate direttamente dagli utenti (*Report 1-A Ceduo e Fustaia*), di queste ne sono state controllate in campo in totale n. 1.475 (circa il 70%) di cui n. 480 sono risultati boschi in cui non era stata eseguita l'utilizzazione mentre n. 995 boschi in cui era avvenuta l'utilizzazione.

Nei boschi cedui sono stati effettuati n. 1.233 controlli in campo (circa il 72% dei dispositivi autorizzativi) mentre nei boschi d'alto fusto i controlli in campo sono stati n. 242 (circa il 56% dei dispositivi autorizzativi) per una superficie boschiva totale controllata di circa 888 ettari. Rispetto alla precedente annata silvana, il numero complessivo di atti autorizzativi aventi efficacia nel periodo di riferimento è diminuito (n. 2.135 rispetto a 2.584); pur essendo rimasto stabile il numero controlli effettuati in campo (n. 1475 contro n. 1423) la superficie complessiva controllata è risultata minore (888 ha rispetto ai 1.269 ha). La Provincia di Pesaro e Urbino rappresenta il territorio ove è più sviluppata l'attività selvicolturale della Regione Marche; il numero di atti autorizzativi ammonta a n. 1067, pari a circa il 50 % del totale regionale, i controlli in campo effettuati sono stati n. 755 con una superficie di circa 348 ettari pari al 40% dalla superficie controllata. Negli altri territori provinciali si è riscontrato, in ordine di numero di atti autorizzativi, che la provincia di Ascoli Piceno ha avuto n. 479 atti (pari a circa il 22 %), la provincia di Macerata n. 351 (pari a circa il 16%), la provincia di Ancona con n. 138 (pari a circa il 6%) e la provincia di di Fermo con n. 149 atti (pari a circa il 5%). Gli interventi di taglio sui boschi governati a ceduo hanno interessato una superficie totale minore rispetto agli anni passati. Generalmente le tagliate a ceduo matricinato sono state di piccole dimensioni (superfici inferiori all'ettaro) e solitamente sono effettuate dai privati per legna destinata ad uso domestico come legna da ardere. Gli interventi principali sulle fustaie hanno interessato i soprassuoli con tagli di diradamento e tagli fitosanitari nel caso di castagneti da frutto, azioni che mirano alla costituzione di boschi più stabili e resilienti

alle avversità biotiche e abiotiche. Tali azioni sono state favorite dai finanziamenti concessi dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche che hanno permesso interventi anche su ampie superfici boschive (superiori a 10 ettari). In provincia di Pesaro-Urbino alcuni interventi di taglio nelle fustaie hanno riguardato anche boschi riconosciuti come tartufaie controllate. Persiste la situazione di una drastica riduzione delle attività selvicolturali nell'area montana del cratere del sisma 2016 (province di Ascoli Piceno e Macerata) plausibilmente dovuta all'allontanamento della popolazione a causa dei danni del terremoto.

REPORT N. 1 - A

**POLIZIA FORESTALE - Controlli dei cantieri di taglio di bosco ceduo e fustaia
Stagione Silvana: 2023-2024**

REPORT N. 1 - A - BOSCHI CEDUI: Controlli Annata Silvana 2023-2024

CONTROLLI DEI TAGLI NEI BOSCHI CEDUI	Autorizzazioni rilasciate / denunce di taglio presentate n.	Autorizz/Den. di taglio controllate in bosco e non utilizzate n.	Cantieri di taglio controllati e utilizzati n.	Cantieri di taglio controllati e utilizzati superficie ha
Provincia di: ANCONA	102	12	44	22.59.30
ASCOLI PICENO	268	114	88	64.82.25
FERMO	41	9	32	45.95.85
MACERATA	304	66	157	162.36.74
PESARO URBINO	994	199	512	300.89.63
TOTALE	1.709	400	833	596.63.77

REPORT N. 1 - A - FUSTAIA: Controlli Annata Silvana 2023-2024

CONTROLLI DEI TAGLI NELLE FUSTAIE	Autorizzazioni rilasciate /Denunce di taglio presentate n.	Autorizz/Den. di taglio controllate in bosco e non utilizzate n.	Cantieri di taglio controllati n.	Cantieri di taglio controllati superficie ha
Provincia di: ANCONA	36	5	8	05.11.18
ASCOLI PICENO	211	11	65	34.60.37
FERMO	59	27	32	51.04.05
MACERATA	47	19	31	153.14.11
PESARO URBINO	73	18	26	47.66.58
TOTALE	426	80	162	291.56.29

Nelle Aree Protette, con riguardo ai Parchi Nazionali, alle Riserve Statali, ai Parchi e alle Riserve Regionali a fronte di n. 260 autorizzazioni al taglio sono stati effettuati n. 244 controlli in campo, con un tasso di controllo pari a circa il 93 % (*Report 1-B*). In particolare, si evidenzia che alcuni interventi effettuati nel territorio del Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga hanno interessato il recupero dei castagneti da frutto.

REPORT 1 – B – AREE PROTETTE: Controlli Annata Silvana 2023-2024

CONTROLLI DEI TAGLI BOSCHIVI ricadenti in:	Autorizzazioni rilasciate / Denunce di taglio presentate n.	Autorizz/Den. di taglio controllate e non utilizzate n.	Cantieri di taglio controllati n.
PARCO NAZIONALE MONTI SIBILLINI	159	54	85
PARCO NAZIONALE GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA	46	27	19
PARCO REGIONALE MONTE CONERO	1	1	0
PARCO REGIONALE GOLA DELLA ROSSA E FRASASSI	13	5	8
PARCO REGIONALE SASSO SIMONE E SIMONCELLO	19	7	18
PARCO REGIONALE MONTE SAN BARTOLO	2	1	-
RISERVA STATALE GOLA DEL FURLO	3	-	2
RISERVA STATALE MONTAGNA DI TORRICCHIO	-	-	-
RISERVA STATALE ABBADIA DI FIASTRA	-	-	-
RISERVA REGIONALE MONTE SAN VICINO E MONTE CANFAITO	4	2	5
RISERVA REGIONALE OASI DI RIPA BIANCA	-	-	-
RISERVA REGIONALE DELLA SENTINA	-	-	-
RISERVA NATURALE DEL BOSCO DI TECCHIE	13	6	4
TOTALE	260	103	141

Nelle Aree della Rete Natura 2000 (*Report 1-C*), al di fuori di territori ricadenti in Aree protette, sono stati effettuati n. 198 controlli su n. 276 autorizzazioni/comunicazioni, con un tasso di controllo pari al 71% .

REPORT N. 1 – C – RETE NATURA 2000: Controlli Annata Silvana 2023-2024

CONTROLLI DEI TAGLI BOSCHIVI ricadenti in:	Autorizzazioni rilasciate / Denunce di taglio presentate n.	Autorizz/Den. di taglio controllate e non utilizzate n.	Cantieri di taglio controllati n.
RETE NATURA 2000 (SIC-ZPS-ZSC) AL DI FUORI DELLE AREE PROTETTE	276	39	159

Nel settore polizia forestale sono stati svolti complessivamente n. 2.858 controlli ed accertati n. 294 illeciti amministrativi, per un importo totale sanzionato di euro 31.633,52 e n. 7 illeciti penali (trasmissione C.N.R all’Autorità giudiziaria): (*Report 1-D*).

Si evidenzia un tasso di illegalità (numero di illeciti accertati/numero di controlli) del 10 % circa in linea con il dato degli anni passati.



Carabinieri forestali impegnati in un controllo di taglio boschivo

Gli illeciti amministrativi accertati hanno riguardato le seguenti fattispecie: il mancato sgombero delle tagliate dai prodotti legnosi entro i termini previsti, il taglio mal eseguito con conseguente danneggiamento di ceppaie, il mancato rilascio di matricine o rilascio di matricine non idonee nei cedui, il mancato rilascio di piante ad invecchiamento indefinito, interventi in periodi non consentiti nei soprassuoli ricadenti in siti della Rete Natura 2000, movimenti terra per la ripulitura di piste forestali, il taglio senza autorizzazione e/o

comunicazione agli enti preposti. Tra le casistiche di condotte illecite è frequente quella legata allo sconfinamento praticato dall'utilizzatore che invade con l'intervento di taglio particelle boscate non dichiarate e/o afferenti ad altri proprietari. Inoltre sono state accertate violazioni della normativa EUTR sulla commercializzazione del legname quali la mancata tenuta del registro previsto per operatori che commercializzano legna e derivati e la mancata iscrizione al registro imprese legno da parte degli operatori. Per quanto riguarda le violazioni di tipo penale, le principali fattispecie hanno riguardato la normativa in materia di vincolo paesaggistico e la normativa EUTR sul commercio del legname (immissione sul mercato di legno di provenienza illegale). Nel periodo sono state svolte alcune rilevanti indagini correlate con la distruzione degli ecosistemi forestali per i quali i presunti responsabili sono stati denunciati per i delitti di inquinamento ambientale e deturpamento di bellezze naturali.

REPORT N. 1- D - ILLECITI AMMINISTRATIVI/PENALI: anno 2024

UTILIZZAZIONI FORESTALI Provincia di:	Controlli effettuati n.	Illeciti amministrativi n.	Importo sanzionato €	C.N.R. n.
ANCONA	154	41	7.670,79	-
ASCOLI PICENO	557	58	8.203,31	-
FERMO	143	28	5.170,85	-
MACERATA	901	67	24.215,21	7
PESARO URBINO	1.103	100	16.373,36	-
TOTALE	2.858	294	31.633,52	7

2. Obiettivo: TUTELA DELLE FORMAZIONI VEGETALI.

I Carabinieri Forestali, in attività di tutela delle formazioni vegetali, esercitano in maniera quasi esclusiva le funzioni di vigilanza e di accertamento degli illeciti in merito alla L.R. 06/2005 "*Legge forestale regionale*" e del "*Regolamento del verde urbano e delle formazioni vegetali caratterizzanti il paesaggio rurale marchigiano*", per quanto riguarda il taglio delle formazioni vegetali non boschive (piante singole, in filare, in gruppo di specie protette) e le potature delle stesse. Altresì, spesso, a riguardo, i Reparti CC Forestali sono chiamati a svolgere attività di informazione nei confronti degli utenti e attività di supporto agli Enti competenti (Comuni e Unioni Montane) per il rilascio delle autorizzazioni.

Anche nell'anno 2024 molte richieste di taglio hanno riguardato le piante colpite da patologie in diffusione nel territorio regionale: in particolare l'Olmo campestre per effetto della Grafiosi (*Ophiostoma ulmi*), e diverse specie del genere *Acer spp*, *Tilia spp*, ecc., per effetto del Tarlo asiatico (*Anoplophora glabripennis*). Anche i fenomeni climatici estremi (siccità, forti venti e piogge, tempeste, etc...) che sempre più spesso stanno interessando il territorio regionale hanno inciso notevolmente sul numero degli interventi di taglio.

Nel corso del 2024 complessivamente sono stati rilasciati n. 3.376 provvedimenti di autorizzazione che hanno interessato altrettante formazioni vegetali non boschive; di questi ne sono stati controllati n. 2.343 pari circa al 69 % del totale. Gli illeciti amministrativi accertati sono stati n. 101 per un importo sanzionato pari a 81.238,35 euro ed è stato accertato un solo illecito di natura penale (*Report 2*).

REPORT N. 2

TUTELA DELLE FORMAZIONI VEGETALI

FORMAZIONI VEGETALI NON RICOMPRESSE NEI BOSCHI (alberi ad alto fusto, etc.) Provincia di:	Autorizzazioni rilasciate n.	Controlli effettuati n.	Illeciti amministrativi n.	Importo sanzionato €	C.N.R. n.
ANCONA	793	254	21	30.267,32	-
ASCOLI PICENO	240	84	2	633,33	-
FERMO	229	198	16	8.449,64	-
MACERATA	1.152	1.236	34	29.041,83	1
PESARO URBINO	962	571	28	12.846,23	-
TOTALE	3.376	2.343	101	81.238,35	1

Le violazioni amministrative hanno riguardato il taglio di alberi singoli o di filari senza autorizzazione, la rimozione di alberi secchi senza comunicazione, le potature senza autorizzazione e/o mal eseguite (fino a causare gravi menomazioni). Tali accertamenti hanno interessato principalmente i territori "urbanizzati" ove le formazioni vegetali sono più a rischio di essere compromesse. La violazione penale ha riguardato la rimozione di una formazione vegetale ripariale protetta in contrasto con la normativa in materia di vincolo paesaggistico. Il taglio o le potature dei singoli alberi e delle alberature, soprattutto nelle aree urbane, rappresenta un'attività a cui l'opinione pubblica è molto sensibile, tant'è che sono spesso i cittadini a segnalare gli abbattimenti irregolari di alberi o le potature mal eseguite.



Carabinieri forestali in attività di controllo sulle formazioni vegetali

Una criticità riscontrata in questo ambito è legata alla non idoneità degli operatori delegati dai proprietari agli interventi. Infatti molte ditte che effettuano i tagli delle piante o le potature non hanno personale adeguatamente formato con conseguenze negative sulla corretta esecuzione dei lavori.

3. Obiettivo: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI FUNGHI E TARTUFI.

L'andamento climatico favorevole alla proliferazione dei funghi, in particolare nel periodo autunnale, ha determinato una notevole affluenza di cercatori e anche un incremento, rispetto allo scorso anno, delle violazioni di natura amministrativa accertate.

Nel corso dell'anno, sono stati svolti n. 2.292 controlli dedicati alla tutela dei funghi durante i quali sono stati controllati n. 810 raccoglitori. Le violazioni accertate sono state n. 55 per un importo complessivo di euro 9.128,66 (*Report 3-A*).



Carabiniere forestale in fase di controllo

Gli illeciti accertati hanno riguardato principalmente la raccolta di funghi per mancanza del titolo abilitativo previsto o per la mancanza del pagamento della tassa per la raccolta, l'utilizzo di contenitori non idonei, la raccolta di carpofori al di sotto della misura consentita e/o in quantità superiore alla previsione normativa.

Per quanto riguarda la tutela dei tartufi, la stagione non è stata favorevole per la crescita, soprattutto del bianco pregiato; sono stati svolti n. 1.127 controlli durante i quali sono stati controllati n. 175 raccoglitori. Le violazioni accertate sono state n. 5 per un importo complessivo di euro 3.260,66 (*Report 3-B*).

Gli illeciti accertati sono stati relativi alla mancanza del titolo abilitativo alla raccolta, al mancato versamento della tassa di concessione regionale da parte del raccoglitore oppure all'apposizione di tabelle su tartufaie non autorizzate.

Durante lo svolgimento delle suddette attività, sono state effettuate anche delle verifiche volte al corretto utilizzo della viabilità forestale con mezzi fuoristrada e all'accertamento dell'iscrizione dei cani da cerca dei tartufi all'anagrafe canina.

REPORT N. 3 - A**RACCOLTA DEI FUNGHI**

Provincia di:	Controlli effettuati n.	Persone Controllate n.	Illeciti amministrativi n.	Importo sanzionato €
ANCONA	232	146	12	1.466,69
ASCOLI PICENO	264	175	9	1.639,96
FERMO	76	27	1	166,67
MACERATA	653	176	11	2.508,70
PESARO URBINO	1.067	286	22	3.346,64
TOTALE	2.292	810	55	9.128,66

REPORT N. 3 - B**RACCOLTA DEI TARTUFI**

Provincia di:	Controlli effettuati n.	Persone Controllate n.	Illeciti amministrativi n.	Importo sanzionato €	C.N.R. n.
ANCONA	24	13	2	1.200,00	-
ASCOLI PICENO	75	27	-	-	-
FERMO	36	2	1	600,00	-
MACERATA	77	6	-	-	-
PESARO URBINO	915	127	2	1.460,66	-
TOTALE	1.127	175	5	3.260,66	-

4. Obiettivo: AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO E DEL CENSIMENTO REGIONALE DELLE FORMAZIONI VEGETALI MONUMENTALI.

I Carabinieri Forestali collaborano con la Regione per l'aggiornamento dell'elenco del censimento regionale delle Formazioni Vegetali Monumentali (FVM) (art. 28 L.R. 6/2005) e dell'elenco del censimento degli Alberi Monumentali d'Italia (AMI). A riguardo sono state svolte le seguenti attività (Report 4-A):

- accertamento e segnalazione della morte di n. 1 esemplare di Pino domestico (*Pinus pinea*) ID scheda 113 delle FVM, ubicato presso l'Ospedale Santa Casa di Loreto (AN);
- accertamento e segnalazione della morte di n. 1 esemplare di Pitosforo (*Pittosporum tobira*) ID scheda 114 delle FVM, ubicato presso l'Ospedale Santa Casa di Loreto (AN);
- accertamento e segnalazione della morte di n. 1 esemplare di Abete greco (*Abies cephalonica*) ID scheda 141 delle FVM, ubicato presso Villa Spada di Filottrano (AN)

- accertamento e segnalazione della morte di n. 1 Olmo montano (*Ulmus glabra*), ID scheda 172 delle FVM ubicato in località Aletta nel Comune di Roccafluvione (AP);
- accertamento e segnalazione della morte di n. 1 esemplare di Castagno (*Castanea sativa*) ID scheda 242 delle FVM ubicata in località Umito nel Comune di Acquasanta Terme (AP);
- accertamento e segnalazione della morte di n. 1 esemplare di Roverella (*Quercus pubescens*) ID scheda 373 delle FVM e identificativo AMI 01/A437/AP/11 in località Valle Romana del Comune di Arquata del Tronto (AP);
- accertamento e segnalazione della morte di n. 1 esemplare di Marruca (*Paliurus Spina Christi*), ID scheda numero 340 delle FVM, sita in località Maddalena del Comune di Muccia (MC);
- accertamento e segnalazione della morte di n. 1 esemplare di Roverella (*Quercus pubescens*), ID scheda 350 delle FVM, località Roccamaiia del Comune di Valfornace (MC);
- accertamento e segnalazione della morte di n. 1 esemplare di Roverella (*Quercus pubescens*), ID scheda 367 delle FVM, località CaiRenzo del Comune di Castelsantangelo sul Nera (MC);
- accertamento e segnalazione della morte di n. 1 esemplare di Ippocastano (*Aesculus hippocastanum*) ID scheda 14 delle FVM, località Corso Matteotti del Comune di Orciano (ora Terre Roveresche) (PU);
- accertamento e segnalazione della morte di n. 1 esemplare Faggio (*Fagus sylvatica*) ID scheda 14 delle FVM, località Sasso Simone del Comune di Carpegna (PU);
- accertamento e segnalazione della morte di n. 1 esemplare di Roverella (*Quercus pubescens*) ID Scheda n. 38, delle FVM, località località San Filippo sul Cesano – Cavatella del Comune di Mondavio (PU);
- accertamento e segnalazione della morte di n. 1 esemplare di Roverella (*Quercus pubescens*) ID Scheda n. 75 delle FVM, località Calchiaro del Comune di di Auditore (ora Sassocorvaro-Auditore) (PU);
- accertamento e segnalazione di criticità nell'Abetina di Fonte Abeti, Comune di Borgo Pace (PU), Scheda ID scheda 78 delle FVM, popolamento di abete bianco con abete rosso nella porzione più periferica. L'abete rosso sta subendo un'infestazione da bostrico (*Ips typographus*) che ha portato a morte la quasi totalità degli individui di abete rosso;
- sopralluoghi per nuove FVM, 17 esemplari nella provincia di Macerata e n. 2 esemplari nella Provincia di Pesaro-Urbino con i tecnici incaricati della Regione.

REPORT N. 4 - A

AGGIORNAMENTO DEGLI ELENCHI DEL CENSIMENTO REGIONALE DELLE FORMAZIONI VEGETALI MONUMENTALI E DEGLI ALBERI MONUMENTALI D'ITALIA

Provincia di:	FVM perite n.	AMI periti n.	FVM proposte n.	AMI proposti n.	AMI inseriti in GEOAMI
ANCONA	3	-	-	-	-
ASCOLI PICENO	3 (1 AMI)	-	-	-	-
FERMO	-	-	-	-	-
MACERATA	3	-	17	-	4
PESARO URBINO	4	-	2	-	-
TOTALE	13	-	19	-	4



Carabiniere forestale in attività di verifica di Formazioni Vegetali Monumentali

REPORT N. 4 - B

MONITORAGGIO DELLE FORMAZIONI VEGETALI MONUMENTALI NON INSERITE NELL'ELENCO DEGLI ALBERI MONUMENTALI D'ITALIA

Provincia di:	FVM monitorate n.
ANCONA	18
ASCOLI PICENO	16
FERMO	21
MACERATA	50
PESARO URBINO	44
TOTALE	149

Inoltre, al fine di conoscere lo stato delle Formazioni Vegetali Monumentali presenti nell'Elenco Regionale delle Formazioni Vegetali Monumentali nel corso dell'anno è stato avviato il monitoraggio di circa metà delle stesse ad esclusione di quelle classificate anche AMI e a fronte di n. 284 FVM ne sono state monitorate N.149, redigendo per ognuna una nuova scheda di censimento.

Infine, sono stati effettuati diversi sopralluoghi per il censimento degli AMI insieme ai tecnici incaricati dall'Università Politecnica delle Marche.

5. Obiettivo: COLLABORAZIONE E CONSULENZA TECNICO GIURIDICA IN MATERIA DI FORESTE E FORESTAZIONE. ATTIVITÀ INFORMATIVA.

Come negli anni passati è stata garantita la necessaria collaborazione agli Enti locali competenti (Comuni-Unioni Montane) per la gestione delle situazioni più complesse ove era necessario un approfondimento tecnico e giuridico. I Nuclei Carabinieri Forestale e Parco hanno continuato ad assicurare un supporto informativo agli utenti che a volte si rivolgono a loro per le informazioni più diverse in merito a: procedure amministrative previste, Autorità competenti, modalità di compilazione delle domande di taglio, modalità di esecuzione degli interventi autorizzati, ecc.

6. Obiettivo: SICUREZZA AGROALIMENTARE MEDIANTE VERIFICA DI ALMENO N. 50 AZIENDE AGRITURISTICHE AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA L.R. N. 21/2011 E DELL'ART. 15 DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 6/2013.

Tra i settori che sono oggetto di particolare attenzione da parte dei Carabinieri Forestali vi è quello delle aziende agrituristiche, in considerazione di una sempre crescente presenza di tali aziende nell'ambito del territorio regionale.

L'azione di controllo che viene svolta dai Carabinieri Forestali è finalizzata alla verifica di molteplici aspetti che caratterizzano le attività agrituristiche e, in modo particolare, la verifica dell'osservanza delle vigenti disposizioni normative regionali in materia di multifunzionalità dell'azienda agricola e diversificazione in agricoltura, con particolare riguardo all'iscrizione nell'Elenco Regionale degli Operatori Agrituristici (EROA), al rispetto del rapporto di connessione che deve sussistere tra le attività agrituristiche e le attività agricole, che devono rimanere prevalenti, e alla somministrazione di alimenti e bevande, che deve fare riferimento, primariamente, alla tradizione e tipicità della cucina rurale marchigiana, secondo gli specifici parametri e criteri direttivi dettati dall'art. 6 della L. R. 14 novembre 2011, n. 21.

Nel corso dell'anno 2024, in particolare, i Carabinieri Forestali delle Marche hanno effettuato controlli nei confronti di n. 53 aziende agrituristiche, accertando n. 17 illeciti amministrativi, con un tasso di illegalità riscontrato (n. illeciti/n. controlli) pari al 32%, in considerevole diminuzione rispetto a quello relativo all'anno precedente (45%); l'importo complessivo delle sanzioni amministrative pecuniarie elevate è di € 14.600,00.

Le contestazioni più frequenti sono state mosse non solo per violazioni di carattere formale, quali la mancata esposizione della tabella dei prezzi e della SCIA (Segnalazione Certificata d'Inizio Attività) e l'inosservanza delle modalità di esercizio indicate nella medesima, ma anche per il mancato rispetto della percentuale minima del 30% delle materie prime utilizzate di produzione aziendale nonché della provenienza regionale di alcune delle stesse, come, ad esempio, carne e birra artigianale.

Nel corso dei controlli sono state rilevate n. 10 violazioni amministrative, per le quali è prevista la sanzione accessoria della sospensione dell'esercizio dell'attività agrituristica per un periodo compreso tra i 10 e i 30 giorni.



Carabiniere Forestale durante un controllo dei trattamenti fitosanitari a carico di un'azienda agrituristica

Si segnala, infine, che, durante un accertamento, i militari operanti hanno riscontrato opere abusive finalizzate alla realizzazione di un parcheggio e di una piscina nonché la collocazione non autorizzata di due prefabbricati, con conseguente deferimento all'A.G. del titolare dell'azienda sottoposta a verifica.

REPORT N. 6 - A

SICUREZZA AGROALIMENTARE. CONTROLLO AZIENDE AGRITURISTICHE

CONTROLLO NEL SETTORE AGRITURISTICO Provincia di:	Controlli effettuati n.	Illeciti amministrativi n.	Importo sanzionato €	Sanzioni accessorie	C.N.R. n.
ANCONA	12	8	7.200,00	4	-
ASCOLI PICENO	6	2	2.000,00	1	-
FERMO	6	6	4.400,00	4	-
MACERATA	18	-	-	-	1
PESARO URBINO	11	1	1.000,00	1	-
TOTALE	53	17	14.600,00	10	1

Tenuto conto dell'elevato rapporto controlli /illeciti accertati, si ritiene opportuno, per il futuro, avviare ulteriori campagne di controllo, promuovendo nel contempo specifici momenti di incontro tra gli operatori agrituristici e le associazioni di categoria, al fine di favorire una sempre più approfondita conoscenza della normativa di riferimento, onde prevenire comportamenti illeciti.

7. Obiettivo: SICUREZZA AGROALIMENTARE E TUTELA DEL CONSUMATORE

I controlli nel campo degli operatori biologici vengono attivati su richiesta del competente Settore della Regione Marche. Quest'anno non sono stati richiesti.

8. Obiettivo: INCENDI BOSCHIVI - PREVENZIONE, PREVISIONE, SORVEGLIANZA, AVVISTAMENTO, SEGNALAZIONE, RILIEVO AREE PERCORSE DAL FUOCO.

I Reparti Carabinieri Forestale presenti nella Regione Marche hanno svolto attività di prevenzione, previsione, sorveglianza, avvistamento, segnalazione degli incendi boschivi, nonché rilievi e perimetrazione delle aree percorse dal fuoco.



Carabiniere forestale in attività di individuazione del punto di innesco

Le attività di sorveglianza, ricognizione e avvistamento hanno perseguito innanzitutto l'obiettivo di prevenire l'innesco di incendi boschivi attraverso attività sia di informazione, rivolta ai cittadini e agli operatori economici, sia di repressione di tutti i comportamenti a "rischio". In secondo luogo hanno consentito un tempestivo intervento sugli incendi al fine di assicurare fonti prova per l'individuazione dei responsabili e successiva denuncia all'Autorità Giudiziaria. Attività che hanno un notevole risvolto "deterrente". In particolare:

- a) durante il periodo di maggior rischio degli incendi boschivi (dal 1° luglio al 15 settembre) sono stati preventivati servizi supplementari con l'impiego di "pattuglie 1515" giornaliere di servizio di emergenza ambientale predisponendo un numero minimo di due pattuglie pomeridiane per provincia oltre alle pattuglie impiegate al mattino. Inoltre è stata assicurata la presenza in S.O.U.P. di un Carabiniere Forestale quando l'indice di pericolosità incendi boschivi veniva classificato "alto" in almeno una delle province

marchigiane (pubblicato dal Bollettino del Servizio Protezione Civile - Centro Funzionale Multirischi), al fine di assicurare il corretto flusso informativo con la "Postazione 1515" presso la Centrale Operativa Carabinieri del Comando Provinciale di Ancona per la efficace gestione dell'emergenza;

- b) in caso di incendio è stato fornito il supporto operativo ai D.O.S./R.O.S. dei VV.F. al fine di individuare la viabilità migliore per il raggiungimento dei siti, per la conoscenza della vegetazione e dell'orografia del territorio e per la stima delle superfici incendiate.

I dati complessivi nel 2024 sono pari a 3.675 controlli (n. 547 persone controllate), n. 70 illeciti amministrativi contestati per un importo totale pari a 15.736,70 euro. (*Report 8-A*).

Riguardo l'accertamento degli illeciti penali i Carabinieri Forestale si sono avvalsi, come negli anni passati, di militari formati e specializzati nelle tecniche di repertazione e di investigazione sugli incendi boschivi, i quali hanno utilizzato strumenti e metodi innovativi per la ricerca di fonti di prova. Complessivamente sono state inviate n. 71 Comunicazioni di Notizie di Reato all'Autorità Giudiziaria di cui n. 29 nei confronti dei soggetti identificati.

(*Report n. 8-B*).



Carabinieri forestali in attività di indagine sul luogo

Nel territorio della regione Marche si registra un incremento degli incendi boschivi passati da 30 a 48 eventi (+62%) ed un aumento della superficie totale percorsa dal fuoco che è passata da 35.75.00 Ha a 106.43.00 Ha e della superficie boscata passata da Ha 15.14.82 nel 2023 a 34.50.20 Ha nel 2024 (+126%). La superficie media bruciata (sup. tot/n. incendi) è di circa 02.21.73 Ha per ogni incendio boschivo (*Report 8-C*).

Come la scorsa stagione i fattori predisponenti gli incendi boschivi sono stati favoriti dal clima particolarmente caldo e siccitoso nel periodo estivo-autunnale, con temperature più alte della media stagionale e scarse precipitazioni.

I dati sono però confortanti se si confrontano con le condizioni climatiche dell'estate 2024.

Questo a dimostrare la presenza di una buona organizzazione di forze impegnate nella prevenzione e nella lotta attiva, con una sempre più fattiva comunicazione e collaborazione istituzionale.

Per quanto concerne le cause resta invariato il *trend* rispetto agli ultimi anni, con una prevalenza delle cause involontarie (n. 21) sulle volontarie (n. 13), le prime attribuibili principalmente all'abbruciamento di residui vegetali (*Report 8-D*). Restano dubbie le cause per 10 eventi e n. 4 invece sono attribuite a cause naturali (es. fulmini).

La provincia di Fermo ha registrato il numero di incendi boschivi (n.1) più bassi in regione, mentre nella provincia di Ancona si è avuto l'incremento maggiore di incendi boschivi, da 3 (nel 2023) a 20 eventi, con una superficie totale percorsa dal fuoco passata da 05.77.49 Ha a 34.64.13 Ha, la seconda dopo la Provincia di Ascoli Piceno dove si è registrata la maggiore superficie totale percorsa dal fuoco con oltre 47 ettari. Segue la Provincia di Pesaro e Urbino che non ha superato i 14 Ha percorsi mentre quella di Macerata ha registrato una superficie di quasi 5 Ha.



Carabinieri forestali in attività di indagine sul luogo dell'incendio.

REPORT N. 8 - A

PREVENZIONE E REPRESSIONE INCENDI BOSCHIVI Provincia di:	Controlli effettuati n.	Persone Controllate n.	Illeciti amministrativi n.	Importo sanzionato €
ANCONA	404	96	15	3.112,91
ASCOLI PICENO	480	145	3	613,56
FERMO	162	24	10	2.000,00
MACERATA	1.063	53	28	7.276,91
PESARO URBINO	1.566	75	14	2.733,32
TOTALE	3.675	547	70	15.736,70

REPORT N. 8 - B

ATTIVITA' INVESTIGATIVA INCENDI BOSCHIVI Provincia di:	Cause dolose n.	Cause colpose n.	C.N.R. noti n.	C.N.R. ignoti n.	Persone denunciate n.
ANCONA	8	12	16	20	10
ASCOLI PICENO	2	4	3	4	3
FERMO	-	1	-	1	-
MACERATA	-	8	3	8	5
PESARO URBINO	3	8	8	9	6
TOTALE	13	33	29*	42*	24

**per alcuni incendi sono state presentate più CNR*

REPORT N. 8 - C

(DATI PUBBLICATI C-SIFA)

STATISTICA INCENDI BOSCHIVI Provincia di:	Numero	Superficie boscata ha	Superficie non boscata ha	Superficie totale ha
ANCONA	20	00.96.95	33.67.18	34.64.13
ASCOLI PICENO	6	24.60.65	22.68.42	47.29.07
FERMO	1	00.50.87	04.92.16	05.43.03
MACERATA	9	02.27.19	02.69.30	04.96.49
PESARO URBINO	12	06.14.54	07.95.99	14.10.53
TOTALE	48	34.50.20	71.93.05	106.43.25

REPORT N. 8 - D

(DATI PUBBLICATI C-SIFA)

STATISTICA INCENDI BOSCHIVI Provincia di:	Cause Volontarie	Cause involontarie	Cause Naturali	Cause Dubbie
ANCONA	8	4	2	6
ASCOLI PICENO	1	4	-	1
FERMO	-	1	-	-
MACERATA	1	5	1	2
PESARO E URBINO	3	7	1	1
TOTALE	13	21	4	10

Un solo incendio ha interessato l'area protetta del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, mentre n. 2 incendi per una superficie percorsa inferiore all'ettaro hanno riguardato zone di protezione di cui alla Direttiva Habitat (SIC e ZPS) (Report 8-E).

REPORT N. 8 - E

(DATI PUBBLICATI C-SIFA)

STATISTICA INCENDI BOSCHIVI NELLE AREE PROTETTE	Numero	Superficie boscata ha	Superficie non boscata ha	Superficie totale ha
PARCO NAZIONALE MONTI SIBILLINI	1	00.01.61	-	00.01.61
PARCO NAZIONALE GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA (AP)	-	-	-	-
PARCO REGIONALE MONTE CONERO (AN)	-	-	-	-
PARCO REGIONALE GOLA DELLA ROSSA E FRASASSI (AN)	-	-	-	-
PARCO REGIONALE SASSO SIMONE E SIMONCELLO (PU)	-	-	-	-
PARCO REGIONALE MONTE SAN BARTOLO (PU)	-	-	-	-
RISERVE STATALI E REGIONALI	-	-	-	-
ZONE SIC - ZPS (se esterne ad altre Aree protette)	2	00.64.89	00.13.60	00.78.49
TOTALE	3	00.66.50	00.13.60	00.80.10

Per tutti gli incendi boschivi registrati è stata effettuata la perimetrazione delle superfici percorse dal fuoco con il supporto di strumentazione GPS di precisione.

I dati verranno forniti per consentire l'aggiornamento del catasto comunale degli incendi boschivi da parte dei Comuni, ai fini dell'applicazione dei divieti e delle prescrizioni previste dalla Legge n. 353/2000 e Legge n. 155/2021.

Risulta ancora significativo il dato - aggiornato fino all'anno 2023 - dei Comuni marchigiani (circa il 13%) che non ha adempiuto all'aggiornamento del catasto comunale degli incendi boschivi.

Sono **29 i Comuni inadempienti** per la mancata istituzione o per il mancato aggiornamento del catasto comunale delle aree percorse dal fuoco, in applicazione dell'art. 10 della Legge n. 353/2000 - n. 3 in provincia di Ancona, n. 6 in provincia di Ascoli Piceno, n. 9 in provincia di Fermo, n. 8 in provincia di Macerata, n. 3 in provincia di Pesaro e Urbino - (Report 8-F).

REPORT N. 8 - F**CATASTO COMUNALE DEGLI INCENDI BOSCHIVI
COMUNI INADEMPIENTI (aggiornato fino all'anno 2023)**

COMUNI DELLA REGIONE MARCHE	Prov.	Delibera di istituzione del Catasto comunale	Ultimo aggiornamento del Catasto comunale	Catasto comunale	Incendi Boschivi da aggiornare (anno)
SENIGALLIA	AN	NON ISTITUITO		NON ISTITUITO	2022
ANCONA	AN	N. 706 del 27/12/2007	N. 282 DEL 27/06/2023	NON AGGIORNATO	2023
CASTELPLANIO	AN	NON ISTITUITO		NON ISTITUITO	2023
APPIGNANO DEL TRONTO	AP	N. 83 DEL 18/12/2007		NON AGGIORNATO	2021-2022
ASCOLI PICENO	AP	N. 96 DEL 29/11/2004	n. 299 del 30/08/2023	NON AGGIORNATO	2023
COMUNANZA	AP	N. 27 DEL 17/09/2008	N.92 DEL 29/09/2021	NON AGGIORNATO	2023
MASSIGNANO	AP	N. 02 DEL 13/02/2008	N. 28 del 31/07/2023	NON AGGIORNATO	2023
MONSAMPOLO DEL TRONTO	AP	NON ISTITUITO		NON ISTITUITO	2023
SAN BENEDETTO DEL TRONTO	AP	N. 61 DEL 27/05/2008	N. 126 DEL 31/12/2022	NON AGGIORNATO	2023
ALTIDONA	FM	N. 67 DEL 20/12/2007		NON AGGIORNATO	2011-2021-2022
CAMPOFILONE	FM	N. 15 DEL 28/05/2008		NON AGGIORNATO	2011 2015-2017
LAPEDONA	FM	N. 6 DEL 10/03/2008		NON AGGIORNATO	2011
MONTEGRANARO	FM	NON ISTITUITO		NON ISTITUITO	2021
MONTEPARO	FM	n. 20 del 21/06/2018		NON AGGIORNATO	2022
PEDASO	FM	N. 37 DEL 30/06/2008		NON AGGIORNATO	2010-2015-2018-2019
PETRITOLI	FM	N. 59 DEL 01/07/08		NON AGGIORNATO	2019
PORTO SANT'ELPIDIO	FM			NON ISTITUITO	2012
SANT'ELPIDIO A MARE	FM	N. 76 DEL 17/04/2012	N. 280 DEL 02/11/2017	NON AGGIORNATO	2020-2023
FIASTRA	MC	05/11/2003	-	NON AGGIORNATO	2012 - 2013 - 2015 - 2017 - 2021
MACERATA	MC	N. 308 DEL 02/09/2022	-	NON AGGIORNATO	2017 - 2021
MORROVALLE	MC	N. 7 DEL 25/01/2018		NON AGGIORNATO	
PORTO RECANATI	MC	NON ISTITUITO	-	NON ISTITUITO	2021
SAN SEVERINO MARCHE	MC	N. 71 DEL 29/07/2022		NON AGGIORNATO	2023
TOLENTINO	MC	N. 122 DEL 27/05/08	N. 1 DEL 08/02/2010	NON AGGIORNATO	2021 - 2022 - 2023
USSITA	MC	N.7 DEL 06/06/2008	-	NON AGGIORNATO	2021
VALFORNACE	MC	11/04/2008	-	NON AGGIORNATO	2017, 2019, 2020, 2021 - 2022
CARPEGNA	PU	n. 25 del 29/07/2021	-	NON AGGIORNATO	2022
MERCATELLO SUL METAURO	PU	N. 53 DEL 28/11/2007	N. 5 DEL 12/02/2015	NON AGGIORNATO	2022
APECCHIO	PU	N.73 DEL 24/11/2007	N.35 DEL 15/03/2023	NON AGGIORNATO	2023

9.Obiettivo: MONITORAGGIO RISCHIO NEVE E VALANGHE.

Il Centro Settore Meteomont dell'Arma dei Carabinieri, competente per il territorio dell'Appennino Umbro/Marchigiano, è stato istituito presso il Reparto Carabinieri Parco Nazionale "Monti Sibillini" di Visso (MC) e, in esso, opera personale di settore altamente qualificato, costituito da n.5 Previsori (P.N.V.), n.4 Esperti neve e valanghe (E.N.V.) nonché circa 30 Osservatori Meteonivometrici; le Stazioni Meteonivometriche Tradizionali (S.M.T.), i Nuclei CC Parco, i Nuclei CC Forestale nonché i Nuclei Itineranti di Rilevamento (Nu.I.R.), inviano al predetto Centro Settore i dati e le informazioni, che vengono elaborati per la redazione quotidiana del Bollettino di Pericolo Valanghe.

I dati di monitoraggio meteonivometrico, del manto nevoso e degli eventi valanghivi, sono resi disponibili su varie piattaforme pubbliche (www.meteomont.carabinieri.it) e riservate, a disposizione degli utenti della montagna ed a supporto del Servizio Nazionale di Protezione Civile, che elabora la valutazione del rischio in aree antropizzate (strutture, infrastrutture, strade, centri abitati, ecc.).

In ambito Regionale il Centro Settore Meteomont di Visso collabora istituzionalmente con il Centro Funzionale Multirischi (C.F.M.) del Servizio Protezione Civile della Regione Marche. Le attività principali previste da tale accordo riguardano lo scambio e la condivisione di dati e di informazioni meteonivologiche per la redazione dei bollettini, le informazioni sugli eventi valanghivi (schede di segnalazione valanghe), per l'aggiornamento del catasto e della cartografia storica delle valanghe, la collaborazione e supporto tecnico-informativo nivologico (Esperti e Previsori), utile al C.F.M. per la valutazione del rischio valanghe ed individuazione dei livelli di criticità su scala regionale e locale, nel rispetto della normativa di settore.

La cadenza dei rilievi e l'emissione del bollettino Meteonivologico vengono svolti per fasce altimetriche (con una tipologia di monitoraggio da garantire in funzione della quota neve e del periodo stagionale, valutato per sottosettore montano). Nella stagione 2023/2024, dal 01/01/2024 al 29/01/2024 (dal 30/01/2024 al 03/03/2024 sospesi per assenza di neve) i rilievi sono stati eseguiti con cadenza a tre giorni mentre dal 04/03/2024 al 19/03/2024 e dal 18/04/2024 al 28/04/2024, i rilievi sono stati eseguiti con cadenza giornaliera.

Per l'inizio stagione 2024/2025, ovvero dal 09/12/2024 al 31/12/2024, i rilievi per tutte le S.M.T. e la pubblicazione dei bollettini Meteonivologici sono stati effettuati con cadenza giornaliera.



Carabinieri forestali in attività di rilievi Meteomont



Carabinieri forestali in attività di rilievi Meteomont

Si riportano il numero di rilievi dell'attività di settore, effettuati in ambito regionale e suddivisi per singolo campetto di rilevamento (S.M.T.), nell' anno 2024:

SIGLA	LOCALITA'	NUCLEI CC.P/CC.F.	ATTESI	IN CAMPO	FUORI CAMPO	TOT	%	777	999
FA01	LA CUPA	CAGLI	62	38	0	38	61.29	24	0
FA02	COTALINE	S.S.ABBONDIO	118	105	0	105	88.98	19	0
FC01	PINTURA DI B.	FIASTRA	62	44	1	45	72.58	17	0
FC02	MONTE BICCO	USSITA	62	12	33	45	81.31	17	0
FC03	F.CA DI GUALDO	CASTELSANTANGELO	118	110	0	110	93.22	8	0
FD01	P M GUARNERI	MONTEMONACO	62	61	0	61	98.38	1	0
FD02	COLLE	MONTEGALLO	62	60	0	60	96.77	2	0
FD 03*	SAN PAOLO	SAN MARTINO DI ACQUASANTA	139	127	0	127	91.36	12	0
TOTALI			685	557	34	591	86.27	100	0

Si fa presente, infine, che il Nucleo CC "Parco" di San Martino di Acquasanta (AP), dipendente dal Reparto CC Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga, in virtù della propria posizione geografica, ovvero ricadente in un contesto orografico differente, effettua i rilievi presso la propria S.M.T. di competenza, ovvero la FD03 - San Paolo, sita nel comune di S. Martino d'Acquasanta (AP), per conto del Ce.Se.M. dell'Appennino Centrale, con sede a L'Aquila.

Inoltre, si evidenzia anche che, oltre alla rete di monitoraggio delle S.M.T., a supporto di chi effettua l'elaborazione del bollettino Meteorologico, sono stati eseguiti n. 14 rilievi dalle pattuglie Nu.I.R. dal personale Esperto/Previsore Neve e Valanghe, che hanno effettuato uscite in alta quota.

Il Servizio Meteomont dell'Arma dei Carabinieri, inoltre, nell'ambito della collaborazione con il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile (D.P.C.), svolge una costante attività di monitoraggio delle nevicate in atto su tutto il territorio nazionale (protocollo "NeveMont"), nell'ambito del monitoraggio e valutazione del pericolo valanghe. Svolge anche attività di previsione, allertamento e gestione del Rischio Neve in sinergia con lo stesso Dipartimento, con i Centri Funzionali Regionali e con il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare, in relazione alla sicurezza pubblica sulla viabilità stradale, autostradale e ferroviaria del paese.

Nella Regione Marche dal 1 gennaio al 31 dicembre 2024 sono stati effettuati dai Nuclei CC Forestali, Nuclei CC Parco e per tramite anche delle pattuglie dei Nu.I.R. del Servizio Meteomont, un totale di n. 282 rilievi NeveMont, suddivisi in:

- n. 24 in provincia di Pesaro-Urbino;
- n. 104 in provincia di Macerata;
- n. 5 in provincia di Fermo;
- n. 149 in provincia di Ascoli Piceno,

di questi ben n. 177 ricadono all'interno del Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Nel periodo di riferimento non risultano essersi verificati eventi valanghivi.

10. Obiettivo: SICUREZZA NEL TERRITORIO MONTANO E RURALE.

Si è provveduto a garantire un flusso informativo con la SOUP nel caso di informazioni che si sono ritenute utili per le attività di protezione civile, in particolare nel caso di ricerca di persone scomparse, maltempo con fenomeni alluvionali, incendi boschivi, strade con la presenza di alberi o altro sulla sede viaria. Vi è stata la partecipazione al Centro Operativo Regionale per eventi legati al maltempo. Inoltre è stata garantita la presenza in SOUP di un Carabiniere Forestale, durante il periodo di grave pericolosità per gli incendi boschivi (1° luglio – 15 settembre), nei giorni in cui il Bollettino di previsione della Regione Marche prevedeva un indice di pericolosità degli incendi boschivi "alto" (n.3 gg).

Si evidenziano alcuni dei principali eventi nei quali hanno operato i militari dei Nuclei Carabinieri Forestale/Parco:

- (29/03/2024) ricerca disperso: i militari del Nucleo CC Forestale – Reparto a cavallo del Conero di Sirolo (AN) hanno partecipato alle ricerche di una signora che era precipitata da un costone roccioso del Monte Conero. Il corpo senza vita, dopo essere stato localizzato, è stato recuperato dal personale del 118;
- (19/08/2024) soccorso in montagna: i militari del Nucleo CC Parco di Fiastra (MC) sono intervenuti per soccorrere n. 4 escursionisti che si trovavano in difficoltà lungo una zona montana impervia in località Acquacanina di Fiastra (MC). Gli escursionisti portati in sicurezza dal CNSAS sono poi stati recuperati con l'elicottero dei Vigili del Fuoco;
- (18/09/2024) soccorso zone allagate: i militari del Nucleo CC Forestale – Reparto a cavallo del Conero di Sirolo hanno partecipato alle operazioni di soccorso coordinate dalla

Protezione Civile in località Marcelli di Numana (AN) provvedendo a mettere in sicurezza n. 10 persone le cui abitazioni avevano subito gravi allagamenti dovuti alle incessanti precipitazioni;

- (18/09/2024) soccorso zone allagate: i militari del Nucleo CC Forestale di Cartoceto effettuavano servizio di viabilità presso la strada provinciale 26 che collega i Comuni di Cartoceto (PU), Colli al Metauro (PU) e Mombaroccio (PU) in quanto vi erano stati smottamenti del terreno ed alberi caduti sulla carreggiata a causa delle piogge intense;
- (07/10/2024) ricerca scomparsi: i militari del Nucleo CC Parco di Ussita sono intervenuti per effettuare le ricerche di n. 2 persone che erano risultati dispersi in loc. Frontignano di Ussita (MC) durante la raccolta dei funghi. I soggetti sono stati ritrovati in buono stato di salute e recuperati in collaborazione con il CNSAS e i VV.F;
- (13/10/2024) ricerca persona scomparsa: i militari del Nucleo CC Forestale di Fossombrone hanno svolto vari servizi, congiunti e coordinati dai Vigili del Fuoco, per la ricerca di un giovane scomparso nei pressi della diga all'interno della Riserva Naturale Statale del Furlo. Le ricerche sono continuate fino a dicembre 2024, la persona non è stata ritrovata;
- (09/11/2024) decesso persona: i militari del Nucleo CC Forestale di Cingoli hanno contribuito, in supporto al personale del 118, al recupero del corpo senza vita di un persona che, in sella alla sua moto enduro, aveva avuto un incidente lungo un sentiero che costeggia i lago di Castreccioni di Cingoli (MC) e precluso al traffico veicolare (ZPS).

11. Obiettivo: SORVEGLIANZA NELLE AREE PROTETTE (Parchi regionali, Riserve naturali statali e regionali, siti della Rete Natura 2000, Aree floristiche protette).

Nella Regione Marche le aree protette complessivamente hanno una superficie di circa 90.000 ettari pari a circa il 10% dell'intero territorio regionale. Esse sono costituite da n. 2 Parchi Nazionali, n. 1 parco Interregionale, n. 3 Parchi regionali, n. 7 Riserve Naturali di n. 4 statali: il Parco Nazionale dei Monti Sibillini (ha 51.474), il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga (ha 9.363), il Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello (PU - ha 3.417), i Parchi Naturali Regionali del Monte San Bartolo (PU - ha 1.584), del Monte Conero (AN - ha 5.983), della Gola della Rossa e Frasassi (AN - ha 10.027). Completano l'elenco le Riserve Naturali Statali: Gola del Furlo (PU - ha 3.627), Abbadia di Fiastra (MC - ha 1.834), Montagna di Torricchio (MC - ha 311) e le Riserve Naturali Regionali: Ripa Bianca (AN - ha 311), Monte San Vicino e del Monte Canfai (MC - ha 1.947), Sentina (AP - ha 174) e Bosco di Tecchie (PU - ha 202).

Oltre queste aree vi sono da considerare anche i siti della Rete Natura 2000 (aree SIC n. 76 e ZPS n. 28), con un totale di 143.000 ettari, e le 105 Aree Floristiche Protette individuate ai sensi della L.R. n. 52/1974. Queste aree, in parte si sovrappongono tra loro e con i Parchi Nazionali e Regionali e le Riserve Naturali.



Carabiniere forestale in attività di controllo del territorio

Un forte impatto sull'ambiente delle aree protette è costituito dal flusso turistico che si concentra soprattutto nel periodo estivo, nelle località più conosciute e facilmente raggiungibili. In quel periodo si è reso necessario garantire una rilevante attività di vigilanza e sorveglianza per tutelare l'ambiente naturale e salvaguardarne la biodiversità. In particolare sono le seguenti le aree protette prese d'assalto dai turisti: il Parco Naturale Regionale del Conero in provincia di Ancona, sul mare, per la contiguità con la città capoluogo di Regione e la presenza di comuni con una rilevante capacità ricettiva (Numana e Sirolo); le Aree Rete Natura 2000 del Parco Nazionale Monti Sibillini, scrigni di biodiversità in ambiente montano, il Parco Naturale Regionale di Colle San Bartolo (PU) per la vicinanza al capoluogo di provincia; la Riserva Naturale dello Stato dell'Abbadia di Fiastra (MC) per la vicinanza al capoluogo di provincia, la Riserva Naturale del Monte San Vicino e del Monte Canfaieto (MC), la Riserva Naturale della Sentina (AP), per la contiguità con la città balneare San Benedetto del Tronto.

I controlli che vengono svolti nelle aree protette riguardano il rispetto delle norme regolamentari emanate dai rispettivi Enti di gestione, differenti per ognuna date le diverse specificità ambientali di ciascuna area, oltre al rispetto di quelle norme relative alle attività che comunque possono potenzialmente arrecare danno all'ambiente quali le utilizzazioni forestali, i movimenti terra e l'attività edilizia, le derivazioni idriche dai corsi d'acqua pubblici, la gestione dei rifiuti, il bracconaggio, la circolazione fuoristrada, ecc.

I Reparti Carabinieri Forestale, per riscontrare eventuali difformità a quanto previsto nei piani, nei regolamenti e nei provvedimenti degli Enti di gestione, hanno effettuato n. 4.837 controlli in cui hanno esaminato n. 810 persone, sanzionato n. 121 illeciti amministrativi per un importo complessivo pari a euro 27.236,90 e accertati n. 2 illeciti penali (*Report n. 12-A*).

In merito al rispetto di tutte le altre normative tra le quali la tutela della flora e della fauna, l'accensione di fuochi, la gestione dei rifiuti, la raccolta di funghi e tartufi, hanno accertato complessivamente n. 225 illeciti amministrativi e n. 14 illeciti penali (*Report n. 12-B*).

Gli illeciti amministrativi hanno riguardato la sosta e il transito di mezzi motorizzati in ambiente naturale, l'abbandono di rifiuti, il malgoverno e l'omessa custodia di animali, il randagismo, la normativa in materia venatoria, l'accensione di fuochi a distanza non regolamentare dal bosco, il campeggio in aree non attrezzate, le utilizzazioni forestali

irregolari, la raccolta non idonea di funghi, le movimentazione di terreno senza la prescritta autorizzazione, la violazione dei regolamenti di polizia rurale, l'abbattimento illecito di alberature protette, le opere eseguite in assenza di Valutazione di Incidenza (nelle Aree Rete Natura 2000). Per quanto riguarda gli illeciti penali si evidenziano violazioni inerenti il vincolo paesaggistico (es. movimentazione illecita di sabbia da una spiaggia pubblica ad una gestita da esercente di un'attività balneare), la gestione illecita dei rifiuti, la tutela della fauna.

REPORT N. 11 - A

ILLECITI RELATIVI AL RISPETTO DEL PIANO, REGOLAMENTO E ALTRI PROVVEDIMENTI DEGLI ENTI DI GESTIONE DEI PARCHI REGIONALI DELLE RISERVE NATURALI STATALI REGIONALI, SITI DELLA RETE NATURA 2000, AREE FLORISTICHE PROTETTE

SORVEGLIANZA AREE PROTETTE Provincia di:	Controlli effettuati n.	Persone controllate n.	Illeciti amm. n.	Importo sanzionato €	C.N.R. n.
ANCONA	713	368	78	13.209,87	1
ASCOLI PICENO	258	37	-	-	-
FERMO	47	3	-	-	-
MACERATA	830	119	35	6.134,97	1
PESARO E URBINO	2.989	283	8	2.297,88	-
TOTALE	4.837	810	121	21.642,72	2

REPORT N. 11 - B

ILLECITI PARCHI REGIONALI, RISERVE NATURALI STATALI E REGIONALI, SITI DELLA RETE NATURA 2000, AREE FLORISTICHE PROTETTE RELATIVE A NORMATIVA DI TUTELA DELLA FLORA, FAUNA, ACCENSIONE FUOCHI, RIFIUTI, RACCOLTA FUNGHI E TARTUFI, ALTRO .

SORVEGLIANZA AREE PROTETTE Provincia di:	FLORA			FAUNA			ACCENSIONE FUOCHI			RIFIUTI			RACCOLTA FUNGHI E TARTUFI			ALTRO		
	Illeciti amm. n.	Importo sanzionato €	C.N.R. n.	Illeciti amm. n.	Importo sanzionato €	C.N.R. n.	Illeciti amm. n.	Importo sanzionato €	C.N.R. n.	Illeciti amm. n.	Importo sanzionato €	C.N.R. n.	Illeciti amm. n.	Importo sanzionato €	C.N.R. n.	Illeciti amm. n.	Importo sanzionato €	C.N.R. n.
ANCONA	6	2.063,89	1	1	1.000,00	-	2	1.200,00	-	1	1.666,67	-	5	833,35	-	61	8.051,64	6
ASCOLI PICENO	24	2.301,47	-	4	450,00	-	2	413,56	-	1	2.500,00	-	5	426,30	-	11	800,00	-
FERMO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	166,67	-	-	-	-
MACERATA	28	7.643,92	5	1	150,00	-	-	-	-	-	-	-	5	699,13	-	15	3.827,89	1
PESARO E URBINO	1	133,33	-	8	600,00	-	1	200,00	-	-	2.500,00	2	9	2.167,34	-	33	1.398,97	-
TOTALE	59	12.142,61	6	14	2.200,00	-	5	1.813,56	-	2	6.666,67	2	25	4.292,79	-	120	14.078,50	7

12. Obiettivo: CONTROLLO DI OPERE ED INTERVENTI SOGGETTI ALLA PROCEDURA DI V.I.A., IN ATTUAZIONE A QUANTO PREVISTO DAGLI ARTT. 28 E 29, COMMA 2, DEL D.LGS N. 152/2006.

Tale obiettivo è relativo ai controlli in fase di cantiere e *post-operam* sugli interventi soggetti alla procedura di V.I.A., con segnalazione all’Autorità Competente di eventuali difformità rispetto al progetto autorizzato e alle prescrizioni impartite. Le modalità di controllo sulle opere ed interventi a soggetti alla procedura di VIA, sono state definite in uno specifico Protocollo d’intesa stipulato per l’anno 2024 con il Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali, Direzione ambiente e risorse idriche della Regione Marche.

Sono stati attivati i seguenti controlli:

- DD n. 133/VAAM del 03/08/2020 relativo al Progetto “Rinnovo della concessione di derivazione per la centrale idroelettrica, in località Pian delle rose, Comune di Cagli (PU)- Torrente Burano”. Accertamenti in corso.
- DD n. 175/VAAM del 19/09/2022 relativo al Progetto “Rinnovo concessione per piccola derivazione di acqua ad uso idroelettrico su Torrente Fluvione in loc. Castro, Comune di Montegallo (AP)”. Accertamenti finiti.
- DD n. 12/VAA del 29/01/2022 relativo al Progetto “Impianto idroelettrico Sambucheto in Comune di Montecassiano (MC)-Interventi di rifacimento delle opere con rinnovo della concessione a derivare- Fiume Potenza”. Accertamenti in corso.
- DD n. 17/VAA del 24/03/2015 e condizioni ambientali annesse relativo al Progetto “Restauro conservativo mulino e realizzazione micro centrale idroelettrica” - Torrente Sanguerone- Loc. Colcanino Comune di Sassoferrato (AN)”. Accertamenti finiti.

13. Obiettivo: MONITORAGGIO SULLA PRESENZA DEL LUPO.

Nel corso dell’anno non sono pervenute richieste da parte della Regione Marche in merito al monitoraggio sulla presenza del lupo.

14. Obiettivo: MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE CONCESSIONI PER USO IDROELETTRICO, IRRIGUO E ITTIOTENICO.

L’attività di vigilanza è stata indirizzata verso la tutela quantitativa della risorsa acqua e ha visto i Carabinieri Forestali focalizzare l’azione operativa sul controllo delle derivazioni idroelettriche, captazioni tramite pozzi ad uso irriguo e sulle modalità di utilizzazione della stessa risorsa in relazione alle prescrizioni contenute nel provvedimento concessorio.

Nel complesso sono stati effettuati n. 150 controlli, elevate n. 14 illeciti amministrativi per un importo complessivo notificato pari ad € 87.449,33. Il tasso di illegalità riscontrato è stato del 9% ed è in linea con i controlli svolti nel 2023 (Report 14-A).

Il controllo sulla risorsa idrica è stato svolto con un ampio raggio di intervento, iniziando con la verifica del possesso del provvedimento autorizzatorio per il prelievo delle acque pubbliche, unitamente alla verifica del rispetto delle prescrizioni orarie finalizzate al razionamento quantitativo del prelievo, accertandosi al contempo della installazione dei misuratori di portata.

In aggiunta, con una attività più articolata, sono stati svolti mirati controlli sui limiti quantitativi autorizzati, con il conseguente e determinante rispetto del D.M.V. Questa ultima verifica è stata espletata da militari appositamente formati, attraverso l'utilizzo del mulinello idrometrico.

Al riguardo, si richiama la necessità di completare la formazione del personale ai fini della sicurezza sui luoghi di lavoro, per avere un numero maggiore di militari pienamente utilizzabili in seno ai reparti dei Carabinieri Forestali, per il controllo di polizia tecnico del D.M.V.



Carabinieri forestali in attività di controllo prelievo d'acqua.

REPORT N. 14 - A

MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE CONCESSIONI PER UTILIZZAZIONI IDRICHE

UTILIZZAZIONI IDRICHE Provincia di:	Controlli effettuati n.	Illeciti amministrativi n.	Importo sanzionato €	C.N.R. n.
ANCONA	10	2	52.000	-
ASCOLI PICENO	4	-	-	-
FERMO	1	-	-	-
MACERATA	118	11	33.449,33	-
PESARO URBINO	17	1	2.000	-
TOTALE	150	14	87.449,33	-

Giova ricordare che una efficace azione di vigilanza è strettamente connessa alla perlustrazione del territorio lungo le aste fluviali sempre più a rischio di captazioni abusive "furti d'acqua pubblica", ovvero ad un controllo pianificato attraverso la consultazione degli strumenti informativi territoriali, a cui i reparti dei Carabinieri Forestali hanno fatto ricorso.

Sono stati monitorati n. 22 impianti (AP 1, AN 2, MC 18, PU 1) e le loro concessioni rilasciate per uso idroelettrico, irriguo, ittico e industriale (Report 14-B).

I reparti, accertate le violazioni hanno provveduto a contestare le dovute sanzioni amministrative trasmettendo apposito rapporto informativo all'Autorità idraulica regionale per l'adozione dei provvedimenti ingiuntivi ai sensi degli artt. 17 e 221 del R.D. n. 1775/1933 e della normativa regionale, la cui inadempienza potrà determinare diffida e/o revoca del titolo abilitativo e/o denuncia penale se del caso.



Carabinieri forestali in attività di controllo tecnico del D.M.V. su un corso d'acqua.

ELENCO DEGLI IMPIANTI MONITORATI

IMPIANTI	DMV	CONTATORI	TIPO CONCESSIONE	COMUNE	CORSO D'ACQUA
Macerata	X		Idroelettrica .	Camerino	Fiume Potenza
Macerata	X		Idroelettrica	Valfornace	Torrente Fornace
Macerata	X		Troticoltura	Sefro	Torrente Scarsito
Macerata			Pozzo uso irriguo	Morrovalle	Fiume Chienti
Macerata		X	Pozzo uso irriguo	Morrovalle	Fiume Chienti
Macerata		X	Pozzo uso irriguo	Corridonia	Fiume Chienti
Macerata		X	Pozzo uso irriguo .	Corridonia	Fiume Chienti
Macerata		X	Pozzo uso irriguo	Morrovalle	Fiume Chienti
Macerata		X	Pozzo uso irriguo.	Morrovalle	Fiume Chienti
Macerata		X	Irrigazione agricola	Treia	Fiume Potenza
Macerata		X	Irrigazione agricola	Treia	Superficiale non significativo
Macerata	X		Idroelettrica	Serravalle di Chienti	Fiume Chienti
Macerata	X		Idroelettrica	Ussita	Torrente Ussita
Macerata	X		Idroelettrica	Ussita	Torrente Ussita
Macerata	X	X	Troticoltura	Visso	Fiume Nera
Macerata	X		Troticoltura	Visso	Fiume Nera
Macerata	X	X	Troticoltura	Visso	Fiume Nera
Macerata	X		Idroelettrica	Fiastra	Fiume Fiastrone
Ancona	X		Idroelettrica	Fabriano	Torrente Giano
Ancona	X		Idroelettrica	Sassoferrato	Torrente Sentino
Ascoli Piceno		X	Idroelettrica	Ripatransone	Torrente Menocchia
Pesaro		X	Industriale	Cagli	Torrente Candigliano

Si evidenzia che su 12 impianti di derivazione controllati solamente 3 non rilasciavano il dovuto D.M.V. prescritto nella concessione (Report 14-C).

Nel complesso, dalla attività di verifica si è riscontrato che gli illeciti hanno riguardato il mancato rispetto del DMV, la mancata installazione del dispositivo per la misurazione della portata e la mancata trasmissione dei volumi derivati.

REPORT N. 14 - C

MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE CONCESSIONI RIGUARDO DMV E LA PRESENZA DEI CONTATORI CON PORTATA MAGGIORE DI 10 L/S

MONITORAGGIO Provincia di:	DMV		CONTATORI	
	n. controlli	n. illeciti	n. controlli	n. illeciti
ANCONA	2	1	-	-
ASCOLI PICENO	-	-	1	-
FERMO	-	-	-	-
MACERATA	10	2	16	2
PESARO URBINO	-	-	1	1
TOTALE	12	3	18	3

Preme ribadire che nel quadro delle attività di controllo attribuite ai Carabinieri Forestali, quello relativo alla vigilanza fluviale richiede una preliminare e capillare fase conoscitiva del territorio da parte di ogni reparto territoriale, al fine di individuare le potenziali criticità che possono minare la risorsa idrica.

I corsi d'acqua rappresentano un patrimonio importantissimo per il nostro territorio. Paesaggi ed ecosistemi che contribuiscono a rendere unica l'Italia, su cui si reggono tante economie locali basate sul rispetto dell'ambiente. Fiumi che troppo spesso sono però abbandonati a sé stessi, aggrediti dall'abusivismo, dall'inquinamento, dalle escavazioni in alveo e dalle captazioni abusive delle acque. Rimane di fondamentale importanza, al fine di rendere più incisiva l'attività di vigilanza nei periodi dell'anno di magra (primavera/estate), quando la risorsa acqua è più vulnerabile.

15. Obiettivo: TUTELA DELLE RISORSE IDROPOTABILI.

L'attività di vigilanza in seno alla tutela delle risorse idropotabili è stata espletata presso i coltivatori diretti operanti nel bacino del lago di Castreccioni (MC), per la situazione di criticità dovuta al superamento dei valori di alcuni principi attivi usati in agricoltura, ai fini della potabilità delle acque del predetto lago.

Tale fenomeno risulta essere dovuto al massiccio utilizzo di fitofarmaci sulle coltivazioni prevalentemente di girasole, anche se dagli accertamenti svolti non sono emersi utilizzi impropri. Tuttavia per la conformazione e la natura del bacino sarebbe auspicabile l'adozione da parte degli Enti preposti di misure e/o provvedimenti ordinativi di limitazione/prescrizione all'uso di tali prodotti in agricoltura per le ovvie ripercussioni sulla qualità delle acque del lago.

16. Obiettivo: POLIZIA IDRAULICA.

I Reparti dei Carabinieri Forestale delle Marche, hanno svolto controlli di polizia idraulica lungo i corsi d'acqua, sia d'iniziativa che su segnalazione del Consorzio di Bonifica, prevalentemente gli accertamenti sono stati focalizzati verso la tutela idraulica delle sponde e ad intercettare la realizzazione di lavori abusivi e/o irregolari unitamente al corretto deflusso delle acque (pulizia degli alvei).

Complessivamente sono stati svolti n. 1.088 controlli di polizia idraulica e l'azione di vigilanza ha consentito di accertare complessivamente su tutto il territorio Regionale n. 7 illeciti penali, con il successivo deferimento dei responsabili alla competente A.G. (Report 16).

In particolare, si evidenziano fra gli illeciti penali accertati: per lavori in alveo non autorizzati (deposito di rifiuti terrosi, provenienti da un cantiere di ristrutturazione post-sisma immediatamente a ridosso di un fosso), lavori in alveo non autorizzati e violazione paesaggistica e (sradicamento ceppaie e movimentazione terreno sulla sponda idraulica del fiume), transito di veicoli a motore (quad) all'interno dell'alveo e sulle sponde del fiume.

Si segnalano anche le attività svolte dai Carabinieri Forestali in provincia di Pesaro-Urbino, dove i controlli hanno riguardato principalmente le condizioni dei corsi d'acqua durante e/o successivamente agli eventi meteorici particolarmente intensi, al fine di evidenziare le conseguenti criticità idrauliche. Hanno provveduto alle segnalazioni agli Enti competenti per



Carabinieri forestali in attività di polizia idraulica

casi di ostruzione di ponti da parte di legna e ramaglia o di piante radicate in alveo, potenzialmente pericolose.

Sono stati controllati anche numerosi lavori di ripulitura e sistemazione delle sponde dei corsi d'acqua, effettuati a seguito degli eventi alluvionali del 2021, senza riscontrare problematiche.

L'attività di polizia idraulica vede impegnati i Carabinieri Forestali in un ampio controllo del territorio particolarmente complesso e gravoso, visto il vasto reticolo di fiumi, torrenti, con tratti spesso difficilmente raggiungibili e lontani dalle aree urbanizzate. La vigilanza in seno alla polizia idraulica porta alla conoscenza di criticità quali l'abusivismo edilizio, gli scarichi abusivi e l'abbandono dei rifiuti.

Una vigilanza dei corsi d'acqua sempre più puntuale ed efficace da parte dei Carabinieri Forestali può realizzarsi con la collaborazione dei cittadini per concorrere insieme alla tutela di questo bene ambientale.

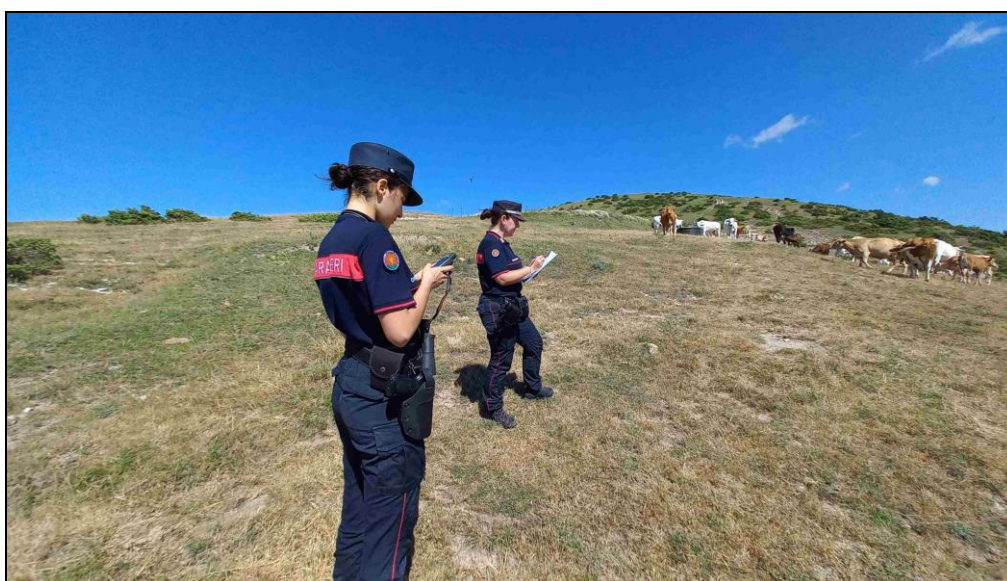
REPORT N. 16

POLIZIA IDRAULICA

NULLA OSTA E AUTORIZZAZIONI IDRAULICHE Provincia di:	Controlli effettuati n.	Persone controllate n.	Illeciti amministrativi n.	Importo sanzionato €	C.N.R. n.
ANCONA	110	15	-	-	3
ASCOLI PICENO	24	11	-	-	-
FERMO	48	11	-	-	-
MACERATA	399	34	-	-	3
PESARO URBINO	507	81	-	-	1
TOTALE	1088	152	-	-	7

17. Obiettivo: POLIZIA VETERINARIA IN MATERIA DI PASCOLO

Nei territori pascolivi della regione e in particolare nelle zone montane, nelle consuete attività di controllo sui pascoli o su richiesta dei Servizi veterinari AST, sono stati effettuati diversi tipi di verifiche. Alcune hanno riguardato la documentazione per lo spostamento degli animali, la corretta identificazione e registrazione dei capi e l'identificazione dei cani al seguito delle greggi. Altre sono state effettuate per assicurare il rispetto dei divieti di pascolo nei boschi, nei terreni sottoposti a vincolo idrogeologico e nelle aree percorse dal fuoco. Inoltre, sono stati effettuati anche controlli sulla regolarità nell'uso di terreni pascolivi demaniali gravati da uso civico da parte di aziende private oltre che su aree interdette al pascolo per motivi sanitari (accertamento da parte dell'AST di Ancona di un focolaio di Tuberculosis bovina).



Carabinieri forestali in attività di controllo dei pascoli

Riguardo le verifiche sulla regolarità del pascolo sono stati effettuati n. 725 controlli e accertati n. 72 illeciti amministrativi e n.1 illecito penale. Gli illeciti amministrativi sanzionati hanno riguardato principalmente l'omessa custodia di animali al pascolo, il pascolo in periodo non consentito, il pascolo in aree ove non è ammesso, la mancata compilazione dei documenti di accompagnamento degli animali nella movimentazione. L'illecito penale accertato è inerente al pascolo abusivo (Report 17).

REPORT N. 17

POLIZIA VETERINARIA IN MATERIA DI PASCOLO

VERIFICA REGOLARITÀ DEL PASCOLO Provincia di:	Controlli effettuati n.	Illeciti amm. n.	Importo sanzionato €	C.N.R. n.
ANCONA	62	-	-	-
ASCOLI PICENO	90	13	2.383,00	1
FERMO	38	3	1.500,00	-
MACERATA	350	47	9.699,31	-
PESARO URBINO	185	9	433,33	-
TOTALE	725	72	14.015,64	1

CONCLUSIONI

Nel *Report N. 18* viene riportato il **resoconto complessivo** delle attività di controllo svolte dai Carabinieri Forestali per gli obiettivi del PAA disciplinati da normative di competenza regionale. A fronte di n. 19.673 controlli sono state inviate all'Autorità giudiziaria n. 90 Comunicazioni di notizia di reato e accertati n. 749 illeciti amministrativi pari al 4,2% dei controlli. Quest'ultimo dato rappresenta un indicatore del tasso medio di legalità degli obiettivi previsti che è risultato simile a quello dello scorso anno (4,3%) ed ha confermato che una costante attività di controllo, soprattutto preventiva, mantiene una situazione di legalità diffusa (Report 18).

REPORT N. 18

RESOCONTO ATTIVITÀ ANNO 2024

ATTIVITÀ DI CONTROLLO REGOLATE DA NORMATIVE REGIONALI	Controlli effettuati n.	Sanzioni n.	Importo sanzionato €	C.N.R. n.
TOTALE	19.673	749	278.705,58	90

L'attuazione degli controlli previsti dagli obiettivi del PAA da parte dei Carabinieri Forestali ha assicurato una continua attività di controllo e di monitoraggio delle risorse forestali, ambientali e territoriali. In primis, gli obiettivi "Polizia Forestale" (n. 2.858 controlli) e "Tutela delle formazioni vegetali non boschive" (n. 3.376 controlli) hanno assicurato una forte azione di controllo sul patrimonio arboreo ed ambientale regionale, sia nel territorio montano e rurale, sia in quello urbano, fondata su un sistema consolidato di scambio di informazioni realizzato tra Enti competenti e Carabinieri Forestali. Tale azione è stata rafforzata da quanto previsto nell'obiettivo "Incendi boschivi" (n. 3.675 controlli) ove vi è stata una stretta collaborazione tra i Carabinieri Forestali, la Regione Marche e il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco che ha garantito rapidità ed efficacia in termini di prevenzione, di lotta attiva di spegnimento e di attività investigativa. Infatti, anche se le condizioni climatiche sono state caratterizzate da lunghi periodi siccitosi, si è riusciti a contenere il numero degli incendi boschivi (n. 48) e la superficie media percorsa dal fuoco (02.21.73 ha). Le attività svolte nelle Aree Protette regionali, contemplate nell'obiettivo "Sorveglianza nelle Aree Protette" (n. 6.377 controlli), hanno portato allo svolgimento di una serie di controlli in merito alle diverse normative ambientali (relative a boschi, rifiuti, bracconaggio, accensione fuochi, vincoli paesaggistici, etc.) ed hanno permesso di prevenire possibili gravi danni ai territori tutelati. Inoltre, si evidenzia come per l'attuazione degli obiettivi "Monitoraggio e controllo delle concessioni per uso idroelettrico e ad uso irriguo ed ittiogenico", "Tutela delle risorse idropotabili attraverso il monitoraggio e il controllo delle attività agricole-zootecniche rilevanti" e "Polizia Idraulica" i Carabinieri Forestali hanno effettuato una quantità di controlli (in totale n. 1250) che hanno permesso una significativa azione di tutela delle risorse idriche regionali che anche nell'anno 2024 hanno risentito di una forte siccità.

In ultimo preme fare la seguente considerazione, a sottolineare la tipicità della azione del servizio reso nel lavoro dei Carabinieri forestali; i dati numerici o gli importi delle sanzioni comminate possono essere forvianti: se da una parte forniscono sì un'idea dell'efficacia dell'attività di controllo, è pur vero che, da altro punto di vista, danno idea della quantità dei danni accertati – spesso non reversibili - a carico dell'ambiente. Ecco perché il mandato istituzionale dei Carabinieri forestali continua ad essere caratterizzato non da azioni di persecuzione bensì da atteggiamenti di estrema vicinanza al territorio ed alle persone che su di esso vivono, per lo più rivolto ad effettuare una incisiva attività di prevenzione degli illeciti e quindi del danno all'ambiente, così da realizzare il molteplice risultato di evitare il deterioramento dell'ambiente a vantaggio ed a garanzia per la collettività, presente e futura.

Ancona, lì 28 febbraio 2025